

Sabato e domenica si riuniranno in Palazzo Vecchio

Rappresentanti delle città del mondo riuniti a Firenze per il Cile libero

Parleranno fra gli altri il vice sindaco di Valparaiso in esilio Vuskovic, il vice presidente della DC cilena Leighton, il ministro degli esteri del governo Allende, Almeyda, e la moglie del presidente assassinato

Sabato e domenica prossimi rappresentanti di decine di città di tutti i continenti si riuniranno a Firenze per contribuire alla lotta di liberazione della resistenza cilena. La conferenza internazionale convocata per volontà di tutti i partiti politici democratici rappresentati in consiglio comunale ha raccolto significative adesioni. A Palazzo Vecchio parleranno tra l'altro, oltre alle maggiori autorità cittadine, il sindaco di Valparaiso in esilio Sergio Vuskovic, Bernardo Leighton, attuale vice presidente della Democrazia cristiana cilena, Clodomiro Almeyda, ministro degli esteri del governo Allende, Hortensia Bussi de Allende, moglie del presidente assassinato. Saranno presenti rappresentanti di tutti i sei partiti della coalizione Unidad Popular, della DC cilena, del movimento per i diritti umani. Si attende un messaggio scritto dal segretario del partito comunista cileno Luis Corvalan, mentre ha annunciato la sua partecipazione Carlos Almarino, segretario del Partito socialista del paese andino.

Le delegazioni delle città che hanno aderito alla manifestazione in uno slancio di attiva solidarietà che non ha precedenti è interminabile.

Nella conferenza stampa di presentazione, presenti il vice sindaco Colzi, il sindaco (così ancora

è giusto considerarlo) di Valparaiso Sergio Vuskovic, i consiglieri comunali sono stati illustrati l'ordine dei lavori del convegno e le personalità che interverranno.

Sabato nel salone dei Duecento alle 9 il sindaco Gabbugianni indirizzerà un saluto ai partecipanti. Interverranno poi, oltre al sindaco di Valparaiso, Pietro Nenni e Bernardo Leighton. Domenica alle 9 prenderanno la parola i sindaci di città dell'Africa, dell'Asia e dell'America Latina, Umberto Terracini, Clodomiro Almeyda, personalità politiche italiane. Alle 16 sono previsti gli interventi di Imazio Deleuzi, presidente del comitato nazionale Italia-Cile, di Hortensia Allende e del vice sindaco Colzi.

In Italia hanno aderito all'iniziativa le città de-

rate con medaglia d'oro, i presidenti delle due Camere, Fanfani e Ingrao, le forze politiche democratiche, esponenti del mondo politico e culturale. Ma la risonanza del convegno ha chiaramente superato i confini nazionali: Ramon Sainz Varanda rappresentando il Partito socialista operaio spagnolo, è probabile la presenza dell'arcivescovo di Madrid, monsignor Iniesta, mentre hanno assicurato l'invio di rappresentanti la sezione svizzera dei diritti dell'uomo delle Nazioni Unite, la Lega per i diritti e la liberazione dei popoli, la Democrazia cristiana cilena, e di duemila rifugiati nella confinante Argentina.

La conferenza internazionale di Firenze, ha continuato, intende portare un contributo concreto alla causa cilena ricordando con la forza dell'opinione pubblica mondiale il martirio di un popolo privato di ogni diritto, la sorte di migliaia di persone scomparse, il dolore fisico e morale dei torturati, la tristezza e la rabbia di chi ha dovuto prendere la via dell'esilio.

La resistenza interna — ha continuato il sindaco di Valparaiso — sta continuando la sua lotta con sempre maggiore unità. Gli arresti di esponenti della DC cilena lo dimostrano, così come gli esiti del referendum voluto da Pinochet, un milione 200 mila eletti hanno risposto no, un altro milione non ha votato, nonostante i sistemi terroristici applicati per il controllo e la schedatura degli elettori. Su 10 milioni di abitanti del paese andino, i disoccupati ammontano ad oltre un milione. In una situazione di miseria crescente anche la Chiesa, ha affermato Vuskovic, sta facendo l'impossibile.

La conferenza internazionale che si apre sabato si propone di mettere in evidenza questo tragico momento, e nello stesso tempo il valore emblematico della vicenda cilena, privilegiando la grande linea di comunicazione verticale dal governo di Unidad Popular guidato da Salvador Allende e stroncato con la violenza, a diffondere in senso democratico e più avanzato il voto della società di quel paese.

Boicottati a Novoli i prodotti cileni

I lavoratori facchini del mercato ortofruttilo di Novoli hanno deciso di attuare il boicottaggio di tutte le derrate ortofruttili provenienti dal Cile, così come è già in atto negli scali portuali ed aeroportuali del paese ed in altri mercati ortofruttili. I lavoratori facchini rivolgono un invito a tutti coloro che operano nel mercato e nella distribuzione a valutare e giustamente interpretare il profondo significato che vuole assumere una iniziativa del genere se accolta ed attuata anche dalle categorie operanti nel settore distributivo.

La decisione è stata presa — si legge in un documento inviato alle autorità comunali, provinciali, regionali, ai partiti democratici, ai sindacati — per dare un contributo ed un sostegno a quei fermenti di unità democratica e di ferma resistenza al regime che si stanno sviluppando in Cile nonostante la dura repressione ed a prezzo di gravi sofferenze fisiche e morali e per confinare nel più profondo isolamento, fino alla sconfitta, questa tragica espressione di una delle più reazionarie forme di sopraffazione fascista in atto nel mondo.

Dibattito in consiglio sui trasporti ferroviari

Direttissima: anche la Provincia dice sì a Firenze come capolinea

L'assessore ai lavori pubblici ha illustrato i risultati dell'incontro con la commissione trasporti della Camera - il problema dell'attraversamento della città

La Direttissima e l'attraversamento di Firenze (sottopasso) hanno fatto discutere molto negli ultimi giorni. Il problema, insieme a quelli dei trasporti ferroviari è stato di nuovo affrontato nella seduta del consiglio provinciale. L'assessore ai lavori pubblici Renato Dini rispondendo ad un'interpellanza dei consiglieri democristiani Viviani e Billi ha illustrato al consiglio i risultati del recente incontro romano.

Mercoledì scorso una delegazione composta da rappresentanti della Regione e degli enti locali del comprensorio fiorentino si è incontrata con la commissione trasporti della Camera. In quella occasione come è noto fu ribadita la scelta del completamento della Direttissima fino a Firenze. Questo ormai è punto fermo. Ma un altro è altrettanto chiaro e cioè che la linea ferroviaria Direttissima non proseguirà oltre Firenze.

La questione più controversa — ha detto Dini — è apparsa quella relativa all'attraversamento della città. Intendiamoci, il sottopasso si dovrà fare e su questa scelta hanno concordato sia la delegazione toscana che la commissione trasporti della Camera e il presidente, il compagno Lucio Lambertini. E' un problema aperto. Ci sono grosse difficoltà di ordine finanziario. Si tratta allora di elaborare un progetto, di trovare le soluzioni tecniche migliori, di analizzare i costi. Solo allora potremo andare ad un confronto con il governo.

Se la Direttissima quindi, avrà il suo capolinea a Firenze ecco allora che acquista anche le altre questioni del trasporto ferroviario non solo nell'area metropolitana, ma nel comprensorio e nella Regione. E in particolare i problemi aperti da tempo come il ripristino della Fiorentina, il potenziamento della Firenze-Pisa, della Firenze-Siena, della portomenese ecc.

L'area disponibilità su questi punti, ha detto Dini, si è avuta nel dibattito in commissione. Ma c'è di più, in quell'incontro è stata avanzata l'ipotesi di andare ad una conclusione e a uno sbocco unitario sul problema dei trasporti. E' un risultato positivo. Ha tenuto a sottolineare l'assessore, anche perché l'interlocutore questa volta non era il governo, l'esecutivo ma il parlamento.

Se da una parte l'azienda ferroviaria (in mancanza di un piano nazionale dei trasporti) fa un discorso settoriale privilegiando la grande linea di comunicazione verticale, il dibattito in commissione ha invertito questa impostazione sottolineando l'esigenza di ampliare e potenziare anche linee secondarie trasversali.

Alle 21 in Federazione

Oggi attivo provinciale del partito con Minucci

Per stasera alle 21, in federazione è convocato l'attivo provinciale sulla situazione politica. Parteciperà il compagno Adalberto Minucci della direzione del PCI e direttore di «Rinascita».

L'area disponibilità su questi punti, ha detto Dini, si è avuta nel dibattito in commissione. Ma c'è di più, in quell'incontro è stata avanzata l'ipotesi di andare ad una conclusione e a uno sbocco unitario sul problema dei trasporti. E' un risultato positivo. Ha tenuto a sottolineare l'assessore, anche perché l'interlocutore questa volta non era il governo, l'esecutivo ma il parlamento.

Se da una parte l'azienda ferroviaria (in mancanza di un piano nazionale dei trasporti) fa un discorso settoriale privilegiando la grande linea di comunicazione verticale, il dibattito in commissione ha invertito questa impostazione sottolineando l'esigenza di ampliare e potenziare anche linee secondarie trasversali.

COMMISSIONE DI CONTROLLO — Per oggi è convocata la sessione plenaria della Commissione federale di controllo. La relazione introduttiva sarà tenuta dal compagno Remo Ciapetti.

RIUNIONE SULL'EDITORIA — Venerdì 20 gennaio alle 18, presso il comitato regionale si terrà una riunione sui temi dell'editoria. Partecipano alla riunione le commissioni culturali delle federazioni toscane, il gruppo di lavoro sull'editoria, le redazioni di politica e società e dell'unità, la sezione regionale di stampa e propaganda, la sezione ceti medi. La relazione introduttiva sarà tenuta dal compagno Francesco Colmo.

COMMERCI — Stasera alle 17 in federazione si terrà una riunione per discutere sui problemi del commercio.

Di nuovo tensione nei self service universitari

Chiusa ieri sera la mensa dell'Opera Vandalismi alla Casa dello studente

Autoriduzioni in via San Gallo - In viale Morgagni lunedì notte un « commando » ha rotto vetri e divelto inferriate - I lavoratori dell'università stanchi degli episodi di violenza e di teppismo

Lunedì hanno mangiato e non hanno pagato più di mille, ieri alla mensa universitaria di via San Gallo hanno pagato in 1.700 ma hanno mangiato di meno di quello che avrebbero dovuto. Con le sole 400 lire, il prezzo politico del pasto, hanno voluto il menù imposto il giorno prima dal collettivo degli studenti proletari della mensa: primo, secondo con contorno, dessert, frutta e bibita. Un po' di più (il dolce) di quelli convenuti. Lo stesso collettivo mensa si è fatto promotore e garante del nuovo regime. Con un picchettaggio stretto ha « consigliato » agli studenti di pagare il prezzo di sempre per il nuovo menù.

Il consiglio di amministrazione dell'opera ed il presidente hanno dovuto fare buon viso a cattivo gioco ed hanno accettato di malavoglia la nuova imposizione: « Non potevamo chiudere la mensa a quell'ora con la fila di studenti che arrivava fino al cancello della mensa — dice il presidente dell'Opera Clemente — sarebbe stata una ingiustizia per tutti quelli che aspettavano di mangiare e che non hanno niente a che fare con le sortite del collettivo ».

La mensa comunque è stata chiusa la sera dopo un giro di telefonate al presidente dei consiglieri. Già il giorno prima il presidente dell'Opera era stato chiaro: se si fosse ripetuta una autoriduzione organizzata la strada della chiusura temporanea del self service sarebbe stata inevitabile. Gli stessi lavoratori hanno preteso in questa direzione ormai stanchi delle pretese a cui sono quotidianamente sottoposti e dell'aumento dei carichi di lavoro causati da interruzioni, picchettaggi, autoriduzioni.

« Dobbiamo garantire la incolumità dei lavoratori — sostiene il presidente dell'Opera — cost non si può andare avanti ». In effetti il clima nei self service universitari sta di nuovo diventando in contante anche se ancora non si sono toccati i livelli dei mesi passati. Lunedì sera prima della mezzanotte un commando è entrato in azione alla Casa dello studente di viale Morgagni. Sono stati spaccati vetri e divelto alcune inferriate. I danni non sono gravi ma a nessuno sfugge la gravità del gesto in un momento in cui la situazione sta di nuovo precipitando. E' una nuova provocazione — dice il professor Clemente — evidentemente c'è qualuno che ha come obiettivo il caos permanente. Lunedì notte in via Morgagni è intervenuta anche la polizia: due macchine del « 113 » e alcuni agenti in borghese. Secondo

la questura ci sarebbe stata una rissa tra studenti. Ma di questa rissa non parlano coloro che a quell'ora si trovavano alla Casa dello studente. Il direttore, signor Raguso, che dorme in un appartamento al primo piano è subito sceso quando ha sentito confusione ed ha trovato vetri rotti, inferriate divelte una trentina di studenti che « discutevano animatamente ».

Il direttore farà un esposto all'autorità alla presenza dell'Opera: il tutto verrà inoltrato — assicura il signor Raguso — alla Procura della Repubblica. Il commando di viale Morgagni si è scagliato su quelle opere di sistemazione a cui si sta lavorando da tempo. Sono in corso i lavori per un nuovo piano mensa per gli studenti di economia e commercio.

Con una pistola giocattolo tenta la rapina in gioielleria

Con una pistola giocattolo ha tentato di farsi dare l'incasso ma il proprietario del negozio non si è lasciato intimorire e con una mossa fulminea ha immobilizzato l'improvvisato rapinatore. Si chiama Michele Geroué 34 anni, terracina. L'episodio è avvenuto ieri sera in via Porta Santa Maria nel negozio di oreficeria di Franco Fiocchi. Erano circa le 18.30 quando nel negozio è entrato un individuo che improvvisamente ha spianato una pistola e ferito il denaro — ha detto lo scosciuto, Franco Fiocchi — deve essere accorto che la pistola che impugnava lo sconosciuto era un'arma inefficace. Senza pensarci su un attimo gli è balzato addosso e lo ha immobilizzato. Poi le sue grida sono state udite da numerosi passanti che sono accorsi in suo aiuto. Quindi è stato avvertito il 113.

Gli agenti hanno preso in consegna lo sconosciuto che in questura è stato identificato per Michele Geroué. Egli ha dichiarato al funzionario della squadra mobile « volevo fare uno scherzo, mica una rapina ».

Sporadici i casi di addebiti ingiustificati

Esatte le bollette del gas

Impegno della Fiorentina gas per adeguare i sistemi di esazione - Incontro tra rappresentanti dell'azienda, del Comune e delle organizzazioni sindacali

I problemi del servizio del gas, infatti, sistema di esazione, investimenti per l'allargamento della rete di distribuzione sono all'ordine del giorno. Sono stati questi temi affrontati a una riunione che ha avuto luogo tra rappresentanti dell'amministrazione comunale, delle organizzazioni sindacali, della Fiorentina gas. Comuniqua la Fiorentina gas, lo ha ricordato l'assessore Ottavi, ha investito complessivamente 10 miliardi.

Anche la risposta al consiglio Balini affronta questi temi, creando una volta di più alcuni dati relativi allo sviluppo della rete: in due anni quest'ultima si è allungata di 28 chilometri, e sono stati acquistati 500 nuovi utenti. Attualmente il 91 per cento dei nuclei familiari, usufruiscono del metano. Sono state particolarmente curate le zone di Prato, Peretola, Brazi, S. Bartolo a Cortona, via del Gagnolo, via Macera, Sabotelli, via di Badia a Ripoli, viale Europa, Sorgano, via Baccio da Montelupo, via P.sana.

E' collaudato il primo tronco di 1,40 metri della nuova condotta Novoli Peretola e sarà presto impostato il nuovo tratto di 1,20 metri. Altri interventi sono previsti per Settignano e Fiesole. Di fronte a 2.410 milioni approvati dall'assemblea della Fiorentina gas risponde ai rilievi sotto-

« Domani al circolo Via Nuova, si svolgerà un seminario sull'attuazione del decreto 616 per la polizia amministrativa. Il programma prevede una tavola rotonda sul tema: « I risultati delle elezioni scolastiche e le prospettive degli organi collegiali ». Parteciperanno Mario Luisi Calogero Malfa (PRI), Cristiano Codignola (PSI) Vera Dragoni (DC), Enrico Menduini (PCI).

Domani al circolo Via Nuova, si svolgerà un seminario sull'attuazione del decreto 616 per la polizia amministrativa. Il programma prevede una tavola rotonda sul tema: « I risultati delle elezioni scolastiche e le prospettive degli organi collegiali ». Parteciperanno Mario Luisi Calogero Malfa (PRI), Cristiano Codignola (PSI) Vera Dragoni (DC), Enrico Menduini (PCI).

Ribadite le scelte di fondo

Una serie di incontri PCI-PSI per l'edilizia universitaria

Centro storico, Careggi e Sesto i punti di sviluppo - Sollecitata l'acquisizione delle aree della piana - Si ad una parte di Montedomini

Le segreterie del PCI e del PSI si sono incontrate lunedì e ieri per valutare le posizioni emerse nel dibattito tra i due partiti sui problemi dell'edilizia universitaria. L'obiettivo era quello di individuare un orientamento comune in vista delle decisioni del consiglio di amministrazione dell'università, dell'incontro tra le forze politiche cittadine e dei dibattiti nei consigli comunali di Firenze e Sesto Fiorentino e del consiglio provinciale.

Sono state ribadite le scelte di fondo per lo sviluppo edilizio dell'ateneo fiorentino, scelte espresse del resto in occasione del dibattito che si è svolto nelle settimane passate. Centro storico, Careggi, piana di Sesto Fiorentino sono stati indicati concordemente dai due partiti come le direttrici su cui dovrà muoversi l'espansione edilizia universitaria.

La scelta della piana di Sesto come area per l'insediamento di alcune facoltà (quelle scientifiche) viene considerata prioritaria. Per questo viene sollecitata l'acquisizione della area interessata da parte dell'università e il rapido avvio di tutti gli iter necessari a dare il via ai lavori. L'ipotesi di Doccia è stata considerata complementare nei confronti dell'insediamento nella piana di Sesto. Un giudizio positivo è stato espresso quanto riguarda la scelta di concedere alla facoltà di Architettura un'area del grande complesso di Montedomini.

Il coordinamento dei gruppi musicali fiorentini dell'ARCI ha organizzato per i primi di febbraio un seminario per la ricerca, il confronto e la sperimentazione per l'appropriazione di tecniche musicali elementari.

Il seminario che si svolgerà presso il Centro musica — via Manara — sarà diviso in tre fasi. La prima sarà quella che prevede una serie di incontri collettivi per la conoscenza e la messa a punto di codici di comunicazione comuni, che avrà come tema primario: « Il corpo come fonte di suoni: voce, movimento, e ritmo ». Nella seconda fase i partecipanti al seminario verranno divisi in tre gruppi in base a temi specifici di approfondimento: la voce, oggetti e strumenti nel tempo e nello spazio, il ritmo. La terza fase, sarà quella dell'elaborazione collettiva dei dati musicali raccolti.

A partire da lunedì 23, si svilupperà una attività di laboratorio aperto che vedrà impegnati i gruppi musicali del coordinamento su temi pertinenti: composizione; uso della voce; ritmica.

Domani al circolo Via Nuova, si svolgerà un seminario sull'attuazione del decreto 616 per la polizia amministrativa. Il programma prevede una tavola rotonda sul tema: « I risultati delle elezioni scolastiche e le prospettive degli organi collegiali ». Parteciperanno Mario Luisi Calogero Malfa (PRI), Cristiano Codignola (PSI) Vera Dragoni (DC), Enrico Menduini (PCI).

Domani al circolo Via Nuova, si svolgerà un seminario sull'attuazione del decreto 616 per la polizia amministrativa. Il programma prevede una tavola rotonda sul tema: « I risultati delle elezioni scolastiche e le prospettive degli organi collegiali ». Parteciperanno Mario Luisi Calogero Malfa (PRI), Cristiano Codignola (PSI) Vera Dragoni (DC), Enrico Menduini (PCI).

Teatro di strada al quartiere 10

Animazione musicale, laboratorio, festa, teatri di strada, ateliers di lavoro: sono queste le « proposte » che il centro FLOG per la documentazione e la diffusione delle tradizioni popolari ha fatto al quartiere 10 in collaborazione con il dipartimento culturale ARCI e i gruppi di ricerca sulla musica popolare del

Picchiano i vigili per una improvvisata partita di calcio a Santa Croce

Piazza Santa Croce, ieri sera è trasformata in un campo di gioco del calcio urbano: a dar man forte ai attaccanti, difensori e portieri. Naturalmente c'era anche il pubblico. Mancava l'arbitro. Comunque la partita piuttosto accesa ha richiamato l'attenzione di due vigili urbani che sono intervenuti invitando i « giocatori » a cessare la partita in quanto Santa Croce non è lo stadio del Campo di Marte. I giocatori anziché accogliere l'invito hanno circondato i vigili urbani e con toni minacciosi li hanno invitati ad allontanarsi, poi hanno cominciato ad offendere e dalle parole sono passati ai fatti.

Il pubblico anziché intervenire per far cessare la gara ha dato man forte ai « giocatori » che hanno incominciato a prendere a spintoni i vigili. Il clamore ha richiamato l'attenzione di numerose persone; qualcuno ha

Non rientra in carcere per stare con la donna: arrestati tutti e due

« Dobbiamo garantire la incolumità dei lavoratori — sostiene il presidente dell'Opera — cost non si può andare avanti ». In effetti il clima nei self service universitari sta di nuovo diventando in contante anche se ancora non si sono toccati i livelli dei mesi passati. Lunedì sera prima della mezzanotte un commando è entrato in azione alla Casa dello studente di viale Morgagni. Sono stati spaccati vetri e divelto alcune inferriate. I danni non sono gravi ma a nessuno sfugge la gravità del gesto in un momento in cui la situazione sta di nuovo precipitando. E' una nuova provocazione — dice il professor Clemente — evidentemente c'è qualuno che ha come obiettivo il caos permanente. Lunedì notte in via Morgagni è intervenuta anche la polizia: due macchine del « 113 » e alcuni agenti in borghese. Secondo

Mario Carras, 34 anni residente a Prato doveva rientrare alle Murate per finire di scontare una pena di otto mesi per furto, però gli è dispiacuta lasciare la sua ragazza, Natascia Stineaglia, 31 anni, domiciliata a Montelupo Fiorentino.

Al termine della licenza Carras non rientrava. Alla cella preferiva la compagnia della sua donna; il suo mancato rientro però ha provocato l'intervento dei carabinieri. E non guai si è recata anche la donna. Infatti, oltre a Mario Carras è stata arrestata anche Natascia colta da un ordine di cattura della procura della repubblica di Firenze per favoreggiamento.



Natascia Stineaglia e Mario Carras

PER LA PUBBLICITÀ SU L'Unità

RIVOGHERI ALLA I. 6795541 - ROMA SPI

ANCONA - C.so Garibaldi, 110
Tel. 23004 - 204150

BARI - C.so V.le Emmeo, 50
Tel. 214768 - 214769

CAGLIARI - Piazza Repubblica,
18 - Tel. 492444 - 492425

CATANIA - C.so Sicilia, 37-43
Tel. 224791-4 (ric. aut.)

FIRENZE - Via Martelli, 2
Tel. 287171 - 211449

LIVORNO - V.le Grandi, 77
Tel. 22458 - 23102

NAPOLI - Via S. Brigida, 88
Tel. 39450-39457-40722